

La proposta di Liguria e Friuli sui vaccini «Precedenza alle regioni con più anziani»

Lettera di Toti e Fedriga ad Arcuri sui criteri di distribuzione delle dosi per la Fase 2. Divampa il focolaio di Altare

Luisa Barberis
Mario De Fazio / GENOVA

Rivedere le quote di distribuzione dei vaccini in base all'incidenza dell'età media della popolazione delle singole regioni. È la richiesta inoltrata al governo dai presidenti di Liguria e Friuli Venezia Giulia, Giovanni Toti e Massimiliano Fedriga in una lettera al commissario di governo per l'emergenza, Domenico Arcuri. Un invito a ridisegnare i criteri che arriva nel giorno in cui Pfizer ha consegnato il nuovo carico di vaccini, decurtato dai tagli.

VACCINI, ARRIVATE 11 MILA DOSI

Sono state 11700 le dosi giunte in Liguria nella giornata di ieri: 10 "pizza-box" invece delle 17 preventivate nelle scorse settimane nel piano vaccinale, con una riduzione di 8190 farmaci, che sommata al taglio di 2340 dosi della scorsa settimana porta a oltre diecimila i vaccini in meno arrivati in Liguria tra questa e la scorsa settimana. Le dosi sono state consegnate, sulla base della programmazione regionale, nelle diverse province: 5850 nel territorio genovese (divise tra Asl 3 e gli ospedali San Martino, Gaslini e Galliera), 1170 per il Tigullio, stessa cifra per l'ospedale di Sarzana e 3150 al San Paolo di Savona. Nessuna nuova dose per l'Imperiese, dove non era prevista una nuova consegna sulla base del piano



Il personale sanitario del Gaslini si sottopone alla somministrazione del vaccino

BALOSTRO

regionale.

La riduzione dei vaccini si riverbera soprattutto sulle prime dosi che mancano da somministrare rispetto alla popolazione target della Fase 1, costituita dai 60140 liguri tra ospedali e Rsa. Considerata l'incertezza sulle consegne, Alisa sta privilegiando le seconde dosi di richiamo, per completare l'immunizzazione delle persone. Una strategia evidente dai numeri delle somministrazioni di ieri: 2530, con il totale dei farmaci Pfizer inoculati in Liguria salito a 48204 su 65840 dosi consegnate, il 73% (dato che però non tiene conto della consegna di ieri). Gli immunizzati - cioè i liguri che si sono visti inoculare entrambe le dosi -

salgono a 4656. Tra oggi e venerdì si attendono anche le prime dosi del vaccino Moderna: saranno 1700, divise in 17 scatole da 100 porzioni.

LETTERA AD ARCURI DI FEDRIGA E TOTI

Troppe poche per accelerare la campagna in vista della Fase 2, che partirà dagli over 80. E in vista della vaccinazione per i più anziani, ieri il governatore ligure Toti si è mosso di concerto con il collega friulano Fedriga, per chiedere che la distribuzione futura tenga conto del criterio dell'età media dei diversi territori: l'idea è quella di ottenere più dosi in rapporto agli abitanti nelle regioni più "anziane", a partire proprio dalla Liguria. Toti e Fe-

driga hanno scritto al commissario Arcuri, sottolineando come «sarebbe auspicabile che la distribuzione fosse coerente alla numerosità della popolazione target. Il piano strategico definisce infatti le popolazioni prioritariamente individuate anche per le fasi successive a quella attualmente in essere e prevede l'immunizzazione delle persone in età avanzata con iniziale priorità agli individui con età superiore a 80 anni» scrivono i due governatori, invitando la struttura commissariale a «procedere alla distribuzione dei vaccini anti-Covid-19 proporzionalmente alla numerosità della popolazione target individuata per fascia d'età nelle diverse regioni,

PEGGIORA IL CLUSTER AD ALTARE

ad esempio il numero di individui con età superiore a 80 anni per le distribuzioni nei mesi di marzo e aprile e con età superiore a 75 anni per le distribuzioni nel mese di maggio». Che mettere in sicurezza gli anziani il prima possibile sia la priorità è drammaticamente confermato non solo dall'età media dei decessi (sopra gli 80 anni) ma anche dall'insorgenza di nuovi cluster all'interno di Rsa. Ad Altare, in provincia di Savona, il focolaio all'interno della struttura Bormioli è peggiorato: i contagiati sono saliti a 53 ospiti su 59, e tra i 26 dipendenti oltre la metà è positiva al Covid. Ventisei ospiti sono stati trasferiti in altre strutture e Alisa e Asl 2 hanno inviato infermieri di supporto dall'ospedale di Cairo. I decessi però sono saliti sette, di cui cinque negli ultimi giorni.

Vittime che dovranno essere registrate e che quindi non rientrano ancora nel bollettino regionale, dove ieri i decessi segnalati sono stati 17, tutti di età compresa: tutti tra i 66 e i 94 anni. I nuovi positivi in regione sono invece 271 su 4629 tamponi molecolari e 2727 test antigenici, con un tasso di positività del 3,7% (la media nazionale ieri era al 4,1%). Tornano a calare (-7) i ricoveri, scesi a 682, di cui 65 in terapia intensiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

271

i nuovi contagiati
in Liguria su 2996 persone testate. I tamponi molecolari sono 4629 ai quali vanno aggiunti 2727 antigenici rapidi

17

i decessi
trasmessi ieri al Ministero della Salute. L'età delle vittime è compresa fra i 66 e i 99 anni

65840

i vaccini
inviati in Liguria da Roma. Ne sono stati somministrati 48304 pari al 73% del totale

4656

gli immunizzati
con la seconda dose di vaccino nella regione